

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula	<input checked="" type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta scritta	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

**OGGETTO:** Procedura di V.I.A. per la Bretella ferroviaria di collegamento della linea Chivasso-Aosta con la linea Torino-Milano detta "Lunetta di Chivasso"

*Premesso che:*

- in data 27.07.2010 Italferr s.p.a. per conto di RFI ha presentato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di cui all'oggetto;
- che tale progetto rappresenta il terzo tentativo di ottenere l'approvazione dell'opera in fase di VIA, in quanto già in due precedenti occasioni i progetti presentati da Italferr erano stati rigettati dagli uffici preposti della Regione Piemonte;
- che l'opera prevede la costruzione di un raccordo ferroviario tra la linea da Ivrea e Aosta e la Torino-Milano della lunghezza di circa 2 km, con eliminazione del transito nella stazione ferroviaria di Chivasso;
- che su tale opera continuano a permanere le forti perplessità già emerse nell'incontro convocato presso la Direzione Trasporti della Regione Piemonte in data 14/12/2009, cui parteciparono rappresentanti delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dei Comuni di Ivrea e Chivasso e RFI;
- che nel corso di detto incontro i rappresentanti degli enti locali citati impegnavano RFI a produrre una relazione da cui emergessero in modo chiaro e documentato le ragioni che inducono RFI a considerare la "lunetta" la soluzione tecnica più idonea e in grado di garantire il miglior rapporto costi/benefici sul servizio ferroviario;
- che nella medesima relazione si sarebbe dovuta valutare la possibilità di un progetto alternativo, con raddoppio selettivo in linea e con indicazione del numero e

dell'ubicazione dei tratti di raddoppio necessari per ottenere gli stessi recuperi di tempo previsti con l'attivazione della lunetta, nonché la valutazione dei suoi costi;

- che al contrario di quanto concordato non risulta che RFI abbia inviato alcuna relazione ai richiedenti e abbia ciò nonostante presentato il progetto alla procedura di VIA, venendo così meno all'impegno di consentire alle amministrazioni una preliminare "corretta e serena valutazione del progetto";
- che la mancata risposta da parte di RFI è verosimilmente dovuta al fatto che la relazione avrebbe evidenziato che l'opera non solo non comporta significativi vantaggi per i passeggeri della linea ferroviaria Aosta-Ivrea-Chivasso-Torino, ma penalizza gli utenti di Chivasso e dei Comuni canavesani serviti dalla linea ferroviaria (Montanaro, Caluso, Candia, Mercenasco, Strambino, Ivrea e Borgofranco);
- che l'opera, ipotizzata nel 2005 da uno studio commissionato dalla Regione Valle d'Aosta con l'obiettivo di velocizzare la relazione ferroviaria Aosta-Torino, fu sì dichiarata dotata "*del miglior rapporto tra benefici prodotti e costi di realizzazione*" rispetto ad altri possibili interventi, ma rispetto a un quadro oggi stravolto perché l'ultimo tracciato proposto (più lungo e tortuoso di quello inizialmente ipotizzato) determina rispetto alle previsioni costi quadruplicati e benefici di tempo dimezzati;
- che alla realizzazione dell'attuale progetto di lunetta corrisponderebbe un aumento dei tempi di percorrenza per i treni locali tra Ivrea e Chivasso (di numero ben superiore a quello dei diretti da Aosta a loro volta beneficiari di una modesta riduzione di percorrenza) in quanto costretti a percorrere la lunetta per poi tornare a Chivasso;
- che il by-pass della stazione ferroviaria di Chivasso impedisce di porre correttivi al problema ben più grave e urgente della linea da Aosta, cioè l'inquinamento della stazione sotterranea di Porta Susa da parte dei treni a trazione diesel: infatti, essendo la linea elettrificata solo da Chivasso a Ivrea, l'unica soluzione adottabile in tempi brevi è il cambio di locomotore a Chivasso;
- che il progetto non considera in alcun modo l'importanza della stazione di Chivasso, che è nodo strategico per la confluenza di molteplici importanti linee nonché per essere inserita nel progetto di Servizio Ferroviario Metropolitano;
- che l'esecuzione del progetto consumerebbe ben 165mila mq di terreno, di cui 135mila di suolo agricolo seminativo di prima e seconda classe, in aperta e insanabile contraddizione con il PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) della Provincia di Torino. Inoltre ricade parzialmente in fascia C, cioè in area di esondazione dell'Orco e in più, nella zona interessata, la falda, in occasione di piogge anche non eccezionali, affiora al livello del piano di campagna.

## **CONSIDERATO CHE**

- l'opera dovrebbe essere finanziata grazie ad un emendamento alla legge finanziaria 2006 che destinava 40 ML nei bilanci 2007 e 2008 ed è quindi in grave ritardo;
- il testo dell'emendamento non prevedeva assolutamente la lunetta di Chivasso, bensì impegnava più genericamente il Governo a reperire i finanziamenti "*necessari per l'ammodernamento ed il potenziamento della linea ferroviaria Chivasso-Aosta*";
- la scelta di privilegiare la lunetta deriva da un Accordo di Programma Quadro stipulato il 9 aprile 2008 tra le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, i Ministeri delle Infrastrutture e dello Sviluppo economico e RFI, che destinava 25.780.000 euro alla lunetta, del tutto insufficienti per la realizzazione dell'attuale progetto.

## **INTERROGA**

*la Giunta regionale e l'Assessore competente*

- per conoscere se la Regione Piemonte intenda avviare i necessari contatti con la Regione Valle d'Aosta allo scopo di ridiscutere l'opportunità della realizzazione di un'opera diventata di difficilissima attuazione e non più rispondente alle motivazioni per le quali era stata ipotizzata;
- se la Giunta voglia proporre una revisione dell'Accordo di Programma Quadro 2008 che disponga una diversa utilizzazione delle risorse disponibili, assegnando la priorità alle opere che permetterebbero di risolvere il problema più urgente per gli utenti, sia piemontesi che valdostani: ovvero quello di rendere possibile l'ingresso nel passante ferroviario di Torino e la fermata nella stazione sotterranea di Porta Susa dei treni provenienti da Aosta e Ivrea;
- come la Giunta valuti l'alternativa tra il progetto di elettrificazione della tratta Ivrea-Aosta (per la quale RFI ha presentato nel luglio di quest'anno un progetto che prevede un costo di 81 ML di cui solo 17 disponibili) e l'acquisto di locomotori bimodali (diesel ed elettrici);
- quali progetti di potenziamento e ammodernamento abbia in programma la Regione Piemonte per migliorare il servizio ferroviario nella relazione Ivrea-Torino, non essendo più tollerabili da parte dell'utenza gli attuali disservizi ed endemici ritardi conseguenti al

duplice problema degli incroci sulla tratta a binario singolo da Chivasso a Ivrea nonché dell'elevato numero di passaggi a livello e di obsoleti e inadeguati sistemi di controllo del loro funzionamento.

*PRIMO FIRMATARIO*

Davide Bono

*Altre firme*

Fabrizio Biolè - Eleonora Artesio - Monica Cerutti